



Comune di Bozzolo

*46012 Piazza Europa, 1 – Cod. Fisc. e P. IVA 00185780202
Tel. 03769108 – Fax 037691105*

**Approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 30/01/2025
Variate con Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 03/04/2025**

LINEE GUIDA PER CONCESSIONE ED USO DEGLI ORTI URBANI/SOCIALI COMUNALI

Articolo 1 - DEFINIZIONE

Per “orto urbano/sociale” s’intende un appezzamento di terreno che il Comune concede in uso su area comunale all’uopo destinata, ai soggetti, come in seguito individuati, che ne facciano richiesta, con gli obbiettivi di incentivare un uso ricreativo ed aggregativo tra gruppi di cittadini.

L’iniziativa si inserisce nell’ambito dei servizi indirizzati alla promozione della sostenibilità e della sensibilità ambientale, con il fine di migliorare il benessere delle persone, la socializzazione e la valorizzazione delle radici contadine.

L’orto sociale è destinato alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori ad uso del concessionario, ed è vietata ogni e qualsiasi attività a scopo di lucro.

Articolo 2 – REQUISITI DI ASSEGNAZIONE

Le domande di assegnazione dovranno essere presentate al Comune di Bozzolo a mezzo dell’apposito modulo secondo quanto previsto dal successivo art. 3;

Gli orti urbani vengono assegnati ai soggetti in possesso dei seguenti requisiti da dichiarare al momento della compilazione della domanda:

- essere cittadini/e maggiorenni residenti in Bozzolo;
- non aver ottenuto per sé o per altro componente del nucleo familiare un altro orto sociale;
- essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell’orto assegnato.

Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l’interessato (e il suo nucleo familiare) sarà escluso dalla concessione delle aree e decade dalla eventuale concessione già conseguita.

In caso di un numero di domande superiore alle disponibilità del numero degli appezzamenti la graduatoria resterà valida per tutte le future assegnazioni dovute a decadenza anticipata da parte degli assegnatari ed avrà validità triennale.

Al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali e riabilitativi il Comune si riserva di definire il numero di lotti da assegnare, previa stipula di apposita convenzione, ad uno o più dei seguenti soggetti:

- scuole di Bozzolo;
- associazioni od enti no profit di promozione sociale del territorio, interessati a svolgere attività legate all’orticoltura, coinvolgendo attivamente persone in situazioni economiche difficoltose.

Articolo 3 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOMANDA E ASSEGNAZIONE

L'assegnazione degli orti urbani avviene come segue:

- Ogni 3 anni Il Comune redige il bando per procedere alla nuova assegnazione;
- l'avviso, che fissa la scadenza per la presentazione delle domande, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e diffuso per almeno 15 giorni consecutivi;
- Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, devono essere inoltrate al protocollo comunale entro la scadenza fissata nel bando.
- la graduatoria, stilata secondo i criteri sotto indicati, riportante cognome e nome del concessionario e numero di orto assegnato, sarà pubblicata entro 15 giorni dalla chiusura del bando sull'albo pretorio del Comune per almeno 15 giorni consecutivi.

Nell'ipotesi in cui la graduatoria contenga un numero di assegnatari superiore alle disponibilità, la stessa avrà validità fino alla pubblicazione di una successiva graduatoria. Ad ogni nucleo familiare non sarà concesso più di un lotto, che verrà intestato al soggetto concessionario.

La concessione di più lotti è ammissibile, per il solo periodo di 1 anno, nel caso in cui le domande di assegnazione siano inferiori al numero di lotti disponibili.

Eventuali richieste che dovessero pervenire successivamente alla scadenza del bando verranno tenute agli atti e considerate solamente nel caso di rinunce da parte dei richiedenti già inseriti in graduatoria.

Per la formulazione della graduatoria saranno adottati i seguenti criteri:

- Titolarità:
 - Non pensionato - *punti 01*
 - Disoccupato - *punti 03*
 - Pensionato - *punti 05*
- Età del richiedente:
 - Tra 18 e 49 anni compresi - *punti 03*
 - Tra 50 e 74 anni compresi - *punti 05*
 - Oltre i 75 anni - *punti 07*
- Nucleo familiare:
 - Persona singola - *punti 05*
 - Famiglia di 2 o 3 persone - *punti 04*
 - Famiglia di 4 o più persone - *punti 03*
- Residente nel Comune di Bozzolo:
 - Da più di 2 anni - *punti 03*
 - Da meno di 2 anni - *punti 01*

In caso di parità di punteggio nella graduatoria si procederà all'assegnazione in ordine di anzianità del richiedente.

I titolari di una precedente concessione di orto, collocati nella graduatoria in una posizione non superiore al numero degli orti messi a bando, con regolare gestione della concessione nel rispetto del regolamento vigente, hanno diritto di prelazione nell'assegnazione dell'orto, potendo optare per lo stesso orto di cui erano

precedentemente concessionari, a condizione che presentino esplicita richiesta nel modulo predisposto. In caso di rinuncia alla prelazione, l'avente titolo rimarrà collocato in graduatoria.

Nel caso in cui a bando concluso pervengano al protocollo comunale richieste di assegnazione orti, le stesse verranno inserite in graduatoria. In tal caso l'inserimento in graduatoria avverrà in funzione alla data di presentazione della richiesta al protocollo comunale. Per richieste extra bando presentate nel medesimo giorno la graduatoria verrà stilata in funzione al punteggio dettato dai criteri sopra indicati.

L'assegnazione avrà luogo con determina del Responsabile del settore tecnico.

Articolo 4 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

La concessione ha durata di 3 anni, con possibilità di anticipata rinuncia da parte dei concessionari (il lotto deve essere riconsegnato nelle stesse condizioni iniziali, completamente sgombero).

In caso di cessazione per qualsiasi motivo della concessione subentra il primo dei richiedenti in graduatoria.

L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di quindici giorni a mezzo lettera raccomandata dell'ufficio comunale preposto.

Nel momento in cui l'assegnatario trasferisca la residenza fuori del Comune di Bozzolo decade automaticamente dall'assegnazione del lotto.

In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

Articolo 5 - ESCLUSIVITA'

L'orto deve essere coltivato direttamente e con continuità dal concessionario e non può essere ceduto, dato in affitto, o trasmesso per successione.

Il lotto di terreno concesso deve essere gestito prevalentemente dalla persona a cui è stato assegnato.

Per documentati temporanei motivi di salute, per vacanze e per accertati casi di invalidità, la coltivazione può essere consentita a favore di una persona di fiducia del concessionario, previa presentazione di debita comunicazione.

In caso di decesso dell'assegnatario, il coniuge o compagno/a convivente, o iscritto/a al registro delle unioni civili, ha diritto a subentrare nell'assegnazione dello stesso orto inviando una comunicazione scritta entro 3 mesi dal decesso al protocollo comunale.

Articolo 6 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è obbligato a:

- provvedere, in collaborazione con gli altri assegnatari con i quali è obbligato in solido, alla manutenzione delle parti comuni;
- provvedere, allo sfalcio delle servitù e degli spazi comuni non adibiti ad orti urbani;
- provvedere alla manutenzione e alla pulizia della recinzione perimetrale comune a tutti i lotti;

- curare l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto per il quale non è ammesso l'incolto, affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti;
- non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto;
- mantenere il terreno alle medesime quote altimetriche;
- rispettare le presenti Linee guida;
- vigilare sull'insieme degli orti segnalando al Portavoce nominato e all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
- provvedere ad una corretta conduzione, manutenzione e pulizia dei depositi attrezzi comuni;
- Accedere all'area comune/lotti dagli accessi già predisposti.

È consentito delimitare il proprio lotto con paletti in legno o simili di altezza massima pari a 120 cm

In caso di assegnazione di lotti in prossimità di aree residenziali o soggette a particolari vincoli (es. cimiteriale) si impone un comportamento di civile rispetto.

Articolo 7 - ALTRE COSTRUZIONI

Eventuali coperture tipo serra (realizzate in centine con copertura in plastica di altezza massima di m 1,5), tunnel e reti antigrandine sono consentite, senza necessità di specifica autorizzazione, in modo provvisorio e stagionale e devono rispettare la distanza di cm. 30 dai confini.

La costruzione, anche solamente temporanea, di qualsiasi altro manufatto comporta la revoca dell'assegnazione.

È vietata la pavimentazione e l'edificazione di elementi diversi da quelli espressamente descritti o qualsiasi modifica all'assetto dell'area, pena la revoca dell'assegnazione.

Le strutture e le parti comuni possono essere variate dall'Amministrazione Comunale in base ad esigenze sopravvenute e non dai concessionari.

Articolo 8 - DIVIETI

È vietato:

- a) Affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in concessione;
- b) Allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
- c) Tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
- d) Accedere ai lotti con autoveicoli e motoveicoli;
- e) Effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- f) Scaricare materiali inquinanti e rifiuti internamente ed attorno all'orto;
- g) Accendere fuochi di qualsiasi genere, pertanto è vietato bruciare stoppie e rifiuti;

- h) Superare l'altezza di mt 1,80 con eventuali paletti di sostegno delle coltivazioni;
- i) Occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
- j) Usare l'acqua per scopi diversi dall'irrigazione del terreno (ad esempio lavaggio di autoveicoli e motoveicoli nell'orto e nelle parti comuni);
- k) Installare nelle parti comuni e nei ripostigli elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto;
- l) L'ingresso agli orti a persone estranee se non accompagnate da un concessionario;
- m) costruire abusivamente capanni e similari;
- n) realizzare vialetti interni ai singoli lotti in massetto di calcestruzzo, lastre di cemento e similari;
- o) Usare concimi chimici e diserbanti.
- p) Recintare o utilizzare come lotto parte dello spazio comune;
- q) Rimuovere o creare passaggi/cancelli nella rete di recinzione perimetrale di delimitazione dell'area adibita a "orti urbani".

È consentito utilizzare solamente concime organico (tra cui il compost) o organo-minerale. Il letame può essere utilizzato avendo cura di rivoltare il terreno immediatamente dopo lo spargimento al fine di evitare disturbi olfattivi nei confronti delle vicine abitazioni.

È consentito utilizzare antiparassitari, preferibilmente quelli utilizzati in agricoltura biologica, solo se strettamente necessari e con estrema cautela, purché siano esclusivamente della terza classe, acquistabili senza necessità di patentino.

L'utilizzo dei suddetti insetticidi deve avvenire avendo cura di controllare attentamente i tempi di carenza, la stagione di riferimento, le modalità di utilizzo e, in ogni caso, utilizzando esclusivamente erogatori con spruzzo a mano per lo spargimento.

È fatto divieto di utilizzare pompe e lance.

Le violazioni delle disposizioni di cui al presente articolo comporteranno la revoca immediata del lotto, per l'assegnatario e per l'intero suo nucleo familiare.

Articolo 9 - COLTIVAZIONI

È consentita la coltivazione esclusivamente di ortaggi, piccoli frutti a cespuglio (a titolo esemplificativo: lamponi, mirtilli, fragole, ribes) e fiori.

Non è consentito piantumare siepi, alberi ad alto fusto e piante da frutto, in quanto si determinerebbero problemi di eccessivo ombreggiamento sia al proprio lotto che a quelli confinanti.

È fatto divieto di qualsiasi altra coltivazione ad elevato consumo d'acqua. Si sconsiglia la coltivazione di ortaggi a portamento tappezzante.

La produzione ricavata non potrà essere oggetto di attività commerciale ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di produzione per uso proprio pena l'immediata decadenza dell'assegnazione.

Costituisce deroga al precedente periodo l'attivazione di specifici progetti che vedano coinvolti associazioni od enti no profit di promozione sociale di cui al precedente art. 2 e su specifica autorizzazione dell'Ente concedente.

Articolo 10 - USO DELL'ACQUA

Il Comune garantisce l'approvvigionamento idrico con uso riservato alla sola annaffiatura. Ogni assegnatario adotta il sistema d'irrigazione che gli è più congeniale, però con la precauzione di non creare disagi agli altri ortolani.

L'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari.

È consentito l'uso di bidoni per la raccolta dell'acqua piovana finalizzata all'irrigazione degli orti.

Nulla dovrà il Comune in caso di mancata erogazione d'acqua per guasti all'impianto o cause di forza maggiore che comporti danneggiamento delle culture.

Articolo 11 - GESTIONE DEGLI SCARTI ORTIVI E DEI RIFIUTI

Gli scarti ortivi devono essere trasformati in compost: ogni assegnatario è tenuto a smaltire gli scarti vegetali nella propria area assegnata, secondo il principio del ciclo e della concimazione ecocompatibile. Non devono creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri orti

Gli scarti ortivi che per quantità o qualità non siano smaltibili nell'area di orto assegnata, devono essere conferiti alla piazzola ecologica.

È obbligatoria la raccolta differenziata. È vietato appiccare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali e anche per scaldarsi.

Il verde derivante dallo sfalcio delle parti comuni dovrà essere smaltito utilizzando i bidoni posti a servizio dell'area che dovranno essere esposti nel rispetto del programma di raccolta dettato dal debito calendario (eventuali variazioni dell'attività di raccolta rifiuti potranno comportare modifiche alla modalità di conferimento).

Articolo 12 - RICOVERI

I ripostigli presenti in loco sono di proprietà comunale, devono essere mantenuti in ordine ed in buono stato di manutenzione e sono utilizzabili da tutti gli assegnatari degli orti urbani.

I manufatti dovranno conservare le caratteristiche di forma e colore esterno come al momento della consegna, salvo diversa disposizione dell'Ufficio Tecnico comunale.

I ripostigli non possono essere usati per il pernottamento e per ogni tipo di attività abitative.

Il comune non è responsabile del materiale e delle attrezzature depositate nei ricoveri.

Articolo 13 - ORARI

L'accesso agli orti è consentito:

- dalle ore 6.00 alle ore 21.00, da aprile a settembre
- dalle ore 7.00 alle ore 18.00 da ottobre a marzo

Articolo 14 - NOMINA DEL PORTAVOCE

Gli assegnatari posso unirsi in assemblea ed eleggere all'unanimità un loro portavoce che potrà interfacciarsi a nome di tutti con l'Amministrazione Comunale.

Il portavoce dovrà essere ufficializzato presentando un'unica nota scritta in carta semplice al protocollo del Comune di Bozzolo, sottoscritta da tutti gli assegnatari, entro 30 giorni dalla data di assegnazione dei lotti.

In mancanza dell'elezione di un portavoce l'Amministrazione potrà eleggere direttamente uno degli assegnatari degli orti o una persona di fiducia.

Le comunicazioni e le istanze del portavoce degli ortolani dovranno essere sempre presentate per iscritto all'Ufficio Protocollo del Comune di Bozzolo, che penserà a girarle per una valutazione e un giudizio all'assessore competente.

Articolo 15 - REVOCA

La violazione delle disposizioni delle presenti Linee guida comporteranno l'immediata revoca dell'assegnazione e l'eventuale sanzione pecuniaria in caso di danno a cose o persone.

L'assegnazione dell'area potrà inoltre essere revocata per motivi di carattere generale definiti dall'amministrazione comunale quali la necessità di utilizzare l'area per altri scopi, variazione delle norme urbanistiche o altro pubblico interesse. L'area revocata o rilasciata rientra nella disponibilità comunale.

L'Amministrazione Comunale non è tenuta a risarcimenti o indennizzi a favore dell'assegnatario.

Articolo 16 - FURTO, DANNI E INFORTUNI

L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni o incidenti, interruzione di servizi che si possano verificare.

Ogni controversia, questione o vertenza verrà esaminata dal Portavoce nominato con riferimento alle presenti Linee guida.

Articolo 17 - MANODOPERA RETRIBUITA E CONCESSIONE A TERZI

L'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, e nemmeno concedere a terzi il terreno pena la revoca dell'assegnazione.

Articolo 18 - GHIACCIO E SGOMBERO NEVE

L'Amministrazione non provvederà allo sgombero di neve e getto di sale per ghiaccio nelle vie di accesso ai lotti. È vietato depositare nelle vie di transito comune la neve rimossa dai lotti assegnati.

Articolo 19 – DISPOSIZIONI FINALI

Gli assegnatari dovranno provvedere a richiedere all'ufficio tecnico comunale copia delle chiavi di accesso all'area degli orti urbani, nonché la chiave di accesso ai locali di deposito/ripostiglio.

Alla scadenza delle assegnazioni e in caso di revocate/cessazione anticipata le chiavi dovranno essere restituite all'ufficio tecnico comunale.

Le presenti Linee Guida potranno essere successivamente modificate dall'Amministrazione Comunale sulla base delle esperienze maturate durante il periodo iniziale di applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza delle assegnazioni, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

La Giunta Comunale può disporre, con atto unilaterale, la soppressione o la revoca di alcuni o di tutti gli orti per esigenze di interesse pubblico, senza alcun indennizzo agli assegnatari.

Le modifiche alla presente entrano in vigore all'esecutività del relativo atto amministrativo e non hanno effetto retroattivo.

Articolo 20 - RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto nel vigente regolamento si fa esplicito rinvio alle vigenti norme di legge.
